

Calano le imprese giovanili, ma crescono quelle aperte da stranieri



La Camera di Commercio di Bergamo

Il terzo trimestre dell'anno si chiude con 95.978 imprese registrate in provincia di Bergamo. Quanto allo stock di quelle attive, s'è attestato a 85.666, dato che confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, evidenzia una riduzione di 109 unità con una variazione del -0,1%. E' quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio sulle imprese della Camera di Commercio di Bergamo. Nel terzo trimestre si sono avute 980 nuove iscrizioni, il valore più basso nella serie storica, e 957 cessazioni, di cui 69 dovute a cancellazioni d'ufficio, con un saldo positivo di 23 unità, contro le 172 nel corrispondente periodo del 2015. Le imprese registrate aumentano su base tendenziale tra le sole società di capitale (+0,9%). Diminuiscono le imprese individuali (-0,2%), le società di persona (-1,6%) e le altre forme giuridiche (-1%), in prevalenza cooperative. Il settore artigiano, con 31.251 imprese a fine settembre, registra una riduzione del -1,3% delle unità registrate su base annua. Lo stock delle posizioni attive si riduce di 408 unità rispetto a un anno prima. Le iscrizioni (341) non compensano le cessazioni (393) e determinano un saldo negativo nel trimestre pari a 52

unità. Nel complesso dei settori produttivi, la contrazione delle imprese attive, rispetto ad un anno fa riguarda l'edilizia (-411 in totale, -434 tra i soli artigiani), il trasporto e magazzinaggio (-27, ma -46 tra gli artigiani), le imprese agricole (-11), le imprese di fornitura di energia elettrica e gas (-9) e la manifattura (-81 nel complesso, -120 tra gli artigiani).

Nell'intero comparto del commercio, all'ingrosso e al dettaglio, il saldo è solo marginalmente positivo (+4). Aumentano le imprese attive nei comparti dei servizi: +124 nei servizi di supporto alle imprese, +31 nelle attività finanziarie e assicurative, +27 nei servizi di informazione e comunicazione, +37 nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, +92 nei servizi di alloggio e ristorazione, +30 nei servizi di intrattenimento, +58 nelle altre attività dei servizi alle persone; crescono anche le imprese nei settori dell'istruzione (+11) e della sanità e assistenza sociale (+23). Lo spaccato per genere, età e nazionalità delle posizioni attive, conferma la tendenza alla forte crescita su base annua delle imprese straniere (+3,5%), all'aumento delle imprese femminili (+0,8%) e alla flessione (-3,4%) delle imprese giovanili. In lieve aumento le procedure concorsuali di fallimento, scioglimento e messa in liquidazione: 312 nel terzo trimestre del 2016, in confronto alle 301 del corrispondente trimestre del 2015.

Ecco le dieci cose che gli italiani portano via dagli hotel

Bottigliette dello shampoo, saponi, cuffie per la doccia, non è una novità, i clienti degli hotel amano portarsi via come souvenir la maggior parte degli accessori messi a disposizione nei bagni delle camere. E non sorprende scoprire che spesso si sono presi anche asciugamani o posacenere (quando ancora era possibile fumare nelle stanze). Ma, dall'ultima indagine del motore di ricerca di voli e hotel Jetcost è emerso che a volte si sono "rubati" anche molte altre cose .

Ad esempio, anche se frutta e dolci vengono messi come omaggio in camera per i clienti, non è la stessa cosa per vassoi e cesti che li contengono, e che invece tendono a sparire. E altri furti sono ancora più ingiustificati; alcuni hanno prelevato le batterie del telecomando, o il controller, anche se fuori dalla stanza non funziona, o le lampadine dei lampadari, o la Bibbia in diverse lingue che si trova nei cassetti di tavolini e comodini (nonostante il settimo comandamento inviti a non rubare!). Qualcuno si è portato via anche cuscini e coperte dall'armadio, i più esperti hanno preso quelli con piume di qualità migliore, lasciando i più scadenti. La cosa più assurda è che si tratta comunque di oggetti di poco valore, talvolta pochi centesimi, in camere d'albergo che costano spesso più di 100 euro a notte.



In alcuni hotel sono stati usati cacciaviti o altri strumenti per staccare immagini, maniglie delle porte, asciugacapelli, portasciugamani, specchi, elettrodomestici e stereo. Un luogo particolarmente

“pericoloso” è il business center per gli uomini d'affari, da

dove spariscono frequentemente stampanti, computer e risme di carta. E' divertente notare che la maggior parte di questi "cleptomani" non ha mai ammesso di aver "rubato" qualcosa, ma ha detto di aver preso un "ricordo". Tutte piccole cose, naturalmente, anche se nel 2008 dalla catena di hotel Holiday Inn sono spariti più di mezzo milione di asciugamani.

Ogni albergo ha una spesa media annuale che supera i 200mila euro per gli accessori e i servizi offerti, che ricadono sul costo della camera. I migliori usano prodotti di marca, e anche se scompaiono, ne forniscono di nuovi ogni giorno. Altri hotel, invece, hanno i loro punti vendita con i prodotti di qualità nella hall, dove è possibile trovare oggetti e accessori con il loro marchio, dai mobili agli articoli per la tavola, dagli accappatoi ai cuscini.

Ci sono poi clienti più furbi, che conoscono bene piccoli accorgimenti da prendere per non destare sospetti quando vogliono portarsi via qualcosa; per esempio, sfilare un asciugamano o un accappatoio o le bottigliette dei liquori dal carrello degli addetti alle pulizie quando sono nei corridoi per rifare le camere. Oppure prendere piatti, posate e vassoi dagli avanzi del servizio in camera abbandonati fuori dalle stanze. Tra i pezzi più gettonati, saliere e portauovo. E non mancano i furti durante la prima colazione a buffet, o negli spuntini che spesso è possibile consumare fino a mezzogiorno. Anche se portarsi via del cibo sarebbe vietato, vengono prelevati vasetti di marmellata, formaggi, merendine e biscotti. Un'altra tentazione è il minibar; non è raro, infatti, che dopo aver consumato la bottiglia del gin o della vodka, i clienti la riempiano con acqua, avendo cura che il tappo sembri davvero chiuso. Capita anche con whisky o cognac, sostituendo l'alcool con tè o altro liquido di colore simile. Gli hotel possono prendere qualche precauzione per limitare i piccoli furti, ma tutto ha un costo. Alcuni scelgono grucce particolari legate tra loro e fissate sulla barra interna degli armadi, difficili da staccare. Altri, inseriscono speciali microchip in biancheria e accappatoi che si attivano se vengono portati fuori dall'hotel; ed esistono minibar che

addebitano direttamente sul conto della camera ogni bottiglia che viene prelevata. Ma in un hotel di Tokyo un cliente audace aveva scoperto che le bottiglie potevano essere prese dalla parte posteriore, senza che la loro "uscita" venisse registrata. Al momento di pagare il conto, però, con suo stupore, se le è trovate addebitate. Anche nel più tecnologico degli alberghi, infatti, il personale lo aveva scoperto limitandosi a contare le bottiglie mancanti.

Secondo lo studio di Jetcost, oltre il 79% degli italiani ha ammesso di essersi portato via qualcosa da un hotel, mentre i danesi sarebbero gli ospiti più onesti: l'88% ha detto di non aver mai rubato nulla. Dopo di loro, in quanto a correttezza, gli olandesi e i norvegesi: l'85% e l'84% di loro, rispettivamente, ha dichiarato di non aver mai preso oggetti. Tra quei viaggiatori che hanno invece riconosciuto di essersi portati via un ricordo durante il soggiorno, c'è il 62% dei francesi, il 69% dei britannici, il 76% dei portoghesi e l'81% degli spagnoli, maglia nera.

Le 10 cose che vengono prelevate più frequentemente in albergo:

1. Prodotti da bagno (tra cui a volte il vassoio o il cestino in cui vengono offerti)
2. Asciugamani, soprattutto quelle più grandi
3. Lampadine, batterie del telecomando
4. Oggetti di cancelleria, penne, piccoli libri, riviste, Bibbia
5. Fiori e frutta, compresi vasi o cestini
6. Bottiglie di liquore dal minibar, bevute e riempite con acqua e altri liquidi
7. Pezzi di ceramica, posate, bicchieri e tazze
8. Federe, cuscini e trapunte
9. Asciugamani, asciugacapelli, specchi
10. Elettrodomestici, piatti, orologi, candelabri, dvd

Conoscere e promuovere Donizetti, commercianti “a lezione” da Micheli

Lunedì 14 novembre uno speciale educational con il direttore artistico della Fondazione per accogliere al meglio i turisti del prossimo Festival. Bresciani (Ascom): «Primo passo di un percorso che vuole valorizzare sempre più la figura del compositore»

Lotta alla ludopatia, sindaci lombardi e Regione scrivono a Renzi



Putting Money Into the Slots

“Potremmo ribattezzarlo il ‘fronte compatto’ dei sindaci della Lombardia. Uno schieramento coeso che, partendo dal milanese Beppe Sala e dal bergamasco Giorgio Gori, arriva al bresciano Emilio Del Bono e coinvolge tutti gli altri sindaci dei capoluogo di provincia della nostra regione”. Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana con delega alla ludopatia, parte da questa considerazione per annunciare che oggi ha provveduto a inviare una lettera, condivisa con tutti i sindaci delle maggiori città lombarde, al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nella quale “si esprime – spiega Viviana Beccalossi – la preoccupazione causata dall’orientamento che il Governo sembra voler prendere in tema di contrasto al gioco d’azzardo patologico”. La lettera, oltre che da Viviana Beccalossi, è firmata da Giorgio Gori (sindaco di Bergamo), Emilio Del Bono (sindaco di Brescia), Carlo Lucini (sindaco di Como), Gianluca Galimberti (sindaco di Cremona), Virginio Brivio (sindaco di Lecco), Mattia Palazzi (sindaco di Mantova), Giuseppe Sala (sindaco di Milano), Roberto Scanagatti (sindaco di Monza), Massimo Depaoli (sindaco di Pavia), Alcide Molteni (sindaco di Sondrio), Davide Galimberti (sindaco di Varese).

“Carissimo Presidente, il tema della ludopatia e del contrasto al gioco d’azzardo patologico – si legge nell’attacco della missiva – e’ ormai da oltre tra anni al centro dell’azione di governo di Regione Lombardia e di moltissimi Comuni lombardi. Un’azione forte e condivisa che nasce dalla consapevolezza di come questa dipendenza sia una grave piaga sociale da contrastare sia in termini di prevenzione, che di cura e repressione”.

Poi l’affondo nel quale Viviana Beccalossi e i sindaci spiegano a Renzi come eventuali nuovi provvedimenti ipotizzati dal Governo potrebbero mettere a rischio tutto il buon lavoro fin qui svolto in Lombardia. “Infatti – si legge nella lettera – se da una parte appare lodevole il suo intento di eliminare, per esempio, le slot machine da bar e tabaccherie, dall’altra non possiamo sottacere che nelle ‘carte’ del Governo, che

riguardano la revisione delle norme riguardanti il gioco d'azzardo, è previsto l'incremento di macchinette mangia soldi in altre tipologie di esercizi commerciali. Così come, sempre a titolo esemplificativo, è altrettanto chiaro che verrebbe a cadere ogni barriera sulla limitazione degli orari in cui è possibile giocare e ogni tipo di divieto riguardante le distanze minime tra il punto in cui verrebbe installata una slot machine e i cosiddetti luoghi sensibili (scuole, oratori, centri per anziani, ospedali)". "Mi auguro – spiega Viviana Beccalossi – che il Presidente Renzi sappia cogliere il senso della nostra iniziativa e prenda in considerazione concretamente le istanze non solo di Regione Lombardia, ma di tutti i sindaci che quotidianamente vivono una piaga sociale che, di recente, don Antonio Mazzi non ha esitato a definire l'eroina del terzo millennio".

Bergamo, fino a sabato il concorso per diventare re e regine dello shopping

Dal 5 al 12 novembre chi fa acquisti nel Duc può aggiudicarsi 2mila euro da spendere in una sola giornata accompagnato da servizi esclusivi. Partecipano 215 negozi

Cologno al Serio, domenica il borgo medievale ospiterà un percorso di sapori



Do
me
ni
ca
6
no
ve
mb
re
si
te
rr
à
l'
ul
ti

mo appuntamento con le “Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali” della pianura bergamasca con uno speciale evento in vista dell’anno 2017. Infatti la Lombardia orientale con le sue quattro province (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) è Regione Europea della Gastronomia e per l’occasione il circuito dei Castelli Aperti stringe fin d’ora una partnership con il progetto EAsT Lombardy: eccellenze turistiche ed eccellenze gastronomiche unite per promuovere il nostro territorio, in un unico connubio tra storia, arte e gusto.

Già a partire da domenica 6 novembre sarà possibile assaggiare

una gustosa anteprima di questo progetto, perché insieme all'apertura congiunta dei 9 castelli e palazzi della bassa bergamasca, il borgo medievale di Cologno al Serio (Bg) ospiterà per tutta la giornata un vero e proprio percorso dei sapori, nel quale troverete una varietà di produttori pronti a deliziarvi con le specialità tipiche bergamasche, bresciane, cremonesi e mantovane. Presente anche il nuovo Food truck di EAsT Lombardy con la sua cucina e i menù dai territori. Un format che nel 2017 sarà replicato in ciascun comune del circuito per tutte le prime domeniche del mese da marzo a novembre 2017, con eventi speciali ed itineranti tra castelli e borghi con i piaceri della tavola che si sposteranno con i piaceri della cultura. In programma anche una Giornata speciale dei Castelli Aperti di tutte le 4 province di EAsT Lombardy.

“Le giornate dei Castelli Aperti permettono a castelli, palazzi e borghi medievali di trovare nuova vita, di ripopolare siti storici di grande valore culturale attraverso nuovi temi, come quello dell'enogastronomia e della produzione locale. Quella tra enogastronomia, eccellenze produttive del territorio e luoghi di interesse culturale è una sinergia vincente, capace di promuovere in modo integrato un patrimonio in grado di attirare nuovi flussi turistici, distribuendoli peraltro in modo sostenibile sul territorio in linea con i principi e valori del progetto EAsT Lombardy 2017- Regione Europea della Gastronomia” dichiara Roberta Garibaldi, direttore scientifico di EAsT Lombardy- Regione Europea della Gastronomia 2017.

“Sinergia è la parola chiave che in questi due anni ha sancito il successo del circuito che ad oggi comprende 9 realtà della pianura bergamasca aderenti alle Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: amministrazioni comunali, associazioni e realtà private che insieme hanno trovato la possibilità di far emergere a livello turistico un'area poco valorizzata. Proprio per questo motivo l'ulteriore sinergia

con il progetto EAsT Lombardy può far evolvere questo percorso di promozione territoriale unendo due progettualità di notevole rilevanza che ci auguriamo portino visitatori dall'Italia e dall'estero" afferma Diego Moratti, vicepresidente dello IAT – Pro Loco Martinengo, ente organizzatore dell'iniziativa.

"È un'iniziativa importante – spiega Christophe Sanchez, amministratore delegato di Visit Bergamo-. che non solo unisce arte, cultura e gusto ma valorizza anche una parte del territorio della nostra provincia ricco di storia e di tradizione. Il compito di Visit Bergamo è proprio quello di promuovere tutto quanto il territorio della provincia propone, integrandolo con quanto offrono la città e le città vicine. Il progetto presentato oggi va in questa direzione".

Domenica 6 novembre 2016

Oltre all'anteprima di Cologno al Serio, continuano anche domenica 6 novembre le novità che hanno determinato il successo dell'iniziativa che ha visto nel 2016 oltre 15 mila ingressi nelle 7 Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali: il 6 novembre nei nove comuni visite guidate e eventi aperti al pubblico e previsto anche un comodo servizio pullman che per questa ultima domenica farà tappa a Palazzo Gallavresi di Caravaggio, al borgo storico di Cologno al Serio e al maestoso Castello di Malpaga; un servizio molto apprezzato da turisti bergamaschi ma anche stranieri: nessuna preoccupazione su dove parcheggiare e nessuna attesa per gli orari delle visite guidate, oltre ad un gustoso pranzo tipico incluso. Il pullman partirà alle 9.30 dal piazzale della Malpensata a Bergamo per farvi rientro alle 17.30 circa. Il costo del servizio ammonta a 40€ comprensivo di trasporto, ingressi, visite guidate e pranzo. Iscrizioni e informazioni al numero 0363 988336 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 o tramite mail all'indirizzo: info@bassabergamascaorientale.it
Al di là del servizio del pullman, domenica 6 novembre, chi

non l'avesse ancora fatto non perda l'occasione di visitare monumenti e luoghi spesso chiusi al pubblico che saranno fruibili singolarmente da tutti i visitatori, i quali potranno scegliere in autonomia quali e quanti castelli e borghi visitare, sulla base degli orari di apertura e dei tanti eventi organizzati per l'occasione.

Tutte le info su percorsi, menù e costi saranno consultabili sul sito: www.bassabergamascaorientale.it, e sulle relative pagine Facebook.

Per prenotazioni e informazioni si prega di rivolgersi all'indirizzo mail: info@bassabergamascaorientale.it o allo 0363/988336 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Orari, costi e iniziative locali

Di seguito i dettagli degli orari, dei costi e le iniziative di ogni comune:

Tutti gli aggiornamenti su: www.bassabergamascaorientale.it

- Cologno al Serio: visite dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Torre Pallavicina: visite dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Martinengo: visita alle 11 e dalle 15 alle 18 (costo 3€ – gratis fino ai 12 anni)
- Pagazzano: visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, costi e prenotazioni online
- Malpaga: visite dalle 10 alle 18 (costo 7€ adulti – 4€ dai 6 ai 12 anni – gratis fino ai 5 anni)
- Caravaggio: visite dalle 15 alle 18 (costo 5€- gratis fino ai 12 e oltre i 65 anni)
- Brignano: visite solo alle 10.30, alle 14.30 e alle 15.45 (costo 7€ con gratuità fino a 12 anni e oltre i 65 anni)
- Urgnano: visite dalle 14.30 alle 17 (costo 3€,- gratis fino ai 12 anni)
- Romano di Lombardia: visite dalle 15 alle 17 (costo 3€ –

gratis fino ai 12 anni)

I visitatori sono liberi di pianificare il proprio percorso in base agli orari di apertura di ciascun aderente. Ogni visita durerà circa un'ora. Di seguito i dettagli sui ritrovi, sulle visite e sugli eventi in occasione dell'apertura. Prenotazione non obbligatoria ma vivamente consigliata per gruppi numerosi e per il castello di Pagazzano. Vedi dettagli nei singoli comuni.

Tutti gli aggiornamenti sugli orari e sulle iniziative collaterali dei diversi comuni saranno pubblicate sul sito: www.bassabergamascaorientale.it

Per info: Ufficio Iat-Pro Loco Martinengo Tel: 0363/988336 (lun-sab, dalle 9 alle 12)

Mail: info@bassabergamascaorientale.it

COSA VISITARE

Borgo di Cologno al Serio

– Visita del centro storico che ha mantenuto la struttura di epoca medioevale

Il Borgo si è sviluppato intorno al Castello, posto a difesa del territorio dalle invasioni nemiche. Il Castello nel XIV secolo divenne un importante centro logistico dei Guelfi bergamaschi, lodigiani e cremonesi. Attualmente la Rocca è sede del Comune ed ospita anche un Museo della Civiltà Contadina.

– cinta murarie costruite per la difesa del borgo con fossato e i quattro portoni di accesso ancora intatti e la torre poligonale di vedetta

-Visita al museo della Civiltà contadina nel parco della Rocca Dalle 9 alle 19 lungo Via Rocca non perdetevi un gustoso percorso dei sapori con la presenza del Food truck di EAsT Lombardy unitamente a vari produttori pronti a deliziarvi con le specialità tipiche bergamasche, bresciane, cremonesi e mantovane.

Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 della durata di un'ora. Ultimo ingresso 17.30.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

Ritrovo di fronte alla porta di via Rocca.

www.comune.colognoalserio.bg.it – accessibile

Borgo di Torre Pallavicina

- Visita all'interno delle sontuose stanze di palazzo Barbò
- Visita all'adiacente Torre di Tristano
- Apertura al pubblico del grande parco verde del palazzo

Visite guidate dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ultimo ingresso 17.30.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

L'entrata principale del castello si trova sulla strada provinciale Pumenengo – Soncino, di fronte al ponte che porta al fiume Oglio.

www.comune.torrepallavicina.bg.it – parzialmente accessibile

Martinengo

La visita dell'antico borgo di Martinengo, di origine romana, prevede un itinerario che comprende:

- I resti della torre del castello di origine altomedievale
 - I caratteristici portici quattrocenteschi di Via Tadino e la casa del capitano Colleoni
 - Il monastero di Santa Chiara, fondato da Bartolomeo Colleoni, con all'interno uno splendido ciclo di affreschi dipinti dal "Maestro di Martinengo".
 - Visita del "Filandone" esempio di architettura industriale.-
- Domenica 6 novembre da non perdere il mercatino del collezionismo e dell'antiquariato sotto i portici quattrocenteschi di Martinengo. Sempre domenica 6 ultimo giorno per assistere alla mostra "I volti della Misericordia" visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Costo della visita al borgo storico di Martinengo (3€ – gratis fino ai 12 anni)

Orario della visita al centro storico: alle 11 e dalle 15 alle 18, ultima visita alle 17, durata 1 ora. Ritrovo presso la nuova sede della Pro Loco in Via Allegreni, 29 (centro storico).

www.martinengo.org – accessibile

Castello di Pagazzano

La visita comprende:

- il palazzetto cinque-settecentesco con l'imponente camino con i fregi viscontei, l'originale pavimento in cotto, la scalinata in pietra a ventaglio, la corte d'onore dalla pavimentazione in mattonato;
- i sotterranei in cui è allestito il Museo della Civiltà Contadina; il mastio a cui si accede dalla scalinata elicoidale in cotto; gli spalti e il ponte levatoio di attraversamento del fossato adacquato;
- il Museo Storico multimediale "Pagazzano e i Castelli di confine" e l'imponente torchio a leva del 1736;
- il MAGO – Museo Archeologico delle Grandi Opere – con i reperti rinvenuti negli scavi archeologici di grandi opere pubbliche che hanno interessato la pianura bergamasca (prenotazione obbligatoria)

È consigliata la prenotazione online della visita scegliendo il percorso di interesse (visita completa Castello e Musei o visita solo ai Musei).

Orari di apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, ultimo ingresso 17.30. Ritrovo di fronte al castello in piazza Castello.

Durata visita completa castello e dei musei 2 ore, visita solo al castello circa 1 ora. Ritrovo di fronte al castello in piazza Castello.

Costo biglietto ingresso: € 7.00 dai 25 ai 70 anni, per riduzioni e gratuità consultare il sito:

www.castellodipagazzano.it – parzialmente accessibile

Castello di Malpaga

Visita guidata all'interno delle splendide sale del castello arredate con ricostruzioni di mobili d'epoca e interamente affrescate da famosi artisti del 1400, 1500 e 1600.

– Per tutta la giornata possibilità di provare gratuitamente abiti d'epoca per un selfie d'altri tempi.

Il castello sarà aperto dalle 10 alle 18 con visite guidate, ultimo ingresso ore 17. Costo della visita guidata è di 7 euro per adulti e 4 euro per i bambini dai 6 ai 12 anni, gratuito fino a 5 anni. Durata della visita: un'ora.

www.castellomalpaga.it – parzialmente accessibile

Caravaggio

Visita guidata a Palazzo Gallavresi, situato in piazza Garibaldi e alla Pinacoteca. L'edificio, risalente al XIII secolo, passò in mano agli Sforza e ai Gallavresi, da cui prende il nome.

Attualmente è sede del Comune. Il palazzo, a pianta rettangolare si rifà a uno stile gotico-lombardo.

– Visita alla sala dei Cloni dove sono visibili riproduzioni ad altissima fedeltà, del trittico di San Matteo capolavoro romano del Caravaggio.

Visite guidate dalla durata di circa 1 ora, visite dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 18.

Costo 5€- gratis fino ai 12 e oltre i 65 anni.

www.comune.caravaggio.bg.it – accessibile

Palazzo visconteo di Brignano

-Visita guidata a Palazzo Visconti, edificato nel XVI secolo, con analisi e lettura iconografica degli affreschi seicenteschi e settecenteschi, con particolare attenzione alla componente mitologica delle decorazioni

– Presentazione della figura di Francesco Bernardino Visconti (l'Innominato dei Promessi Sposi) e della famiglia Visconti

– esposizione permanente “Le maschere di Palazzo Visconti”, sculture lignee del XVII sec.

Visite guidate solo alle 10.30, alle 14.30 e alle 15.45 della durata di circa un’ora. Costo 7€ con gratuità fino a 12 anni e oltre i 65 anni.

– Durante la visita guidata sarà possibile visitare anche le mostre “Anima Mundi” di Giuseppe Menozzi e “Terra” di Sergio Scatizzi.

Ritrovo di fronte al Palazzo in via Vittorio Emanuele II, n. 36 Brignano Gera D’Adda.

www.brignanoproloco.com – accessibile

Rocca di Ugnano

Visita completa del Castello Albani. Il tour comprende: La “Sala dei Satiri”, La “Sala Rossa”, arricchita da un meraviglioso soffitto in legno a cassettoni e da un monumentale camino in pietra; La “Sala delle Grottesche” con affreschi di soggetto mitologici del XVI secolo; Il “Passaggio degli Ovali”, La “Sala degli Stemmi”, La “Sala Pio V”, nel Mastio, dove, secondo la tradizione, dormì Fra Michele Ghisleri, ospite nella rocca e successivamente eletto Papa.

-Visita al “Giardino Pensile”, arricchito dal vialetto delle statue “Grottesche” e il “Cortile del Pozzo”, che prende il nome dal pozzo in pietra recentemente restaurato.

Domenica 6 novembre dalle 14 alle 18 nella sala d’armi del castello potrete assistere alla mostra rievocativa “Cent’anni fa... La Grande Guerra” organizzata dall’ “Associazione Storica Cime e Trincee” in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e le Associazioni d’Arma di Ugnano in concomitanza con l’anniversario della Vittoria e la festa dell’Unità d’Italia e delle Forze Armate.

Visite dalle 14.30 alle 17.00 della durata di un’ora, con partenza ogni mezz’ora. Ultimo ingresso ore 17.00. Costo 3€. Bambini fino ai 12 anni gratuito. Ritrovo davanti alla Rocca, entrata in via Rimembranze Ugnano.

www.urnanoturistica.it – non accessibile

Borgo di Romano

-Visita esterna alla Rocca con la sua massiccia costruzione caratterizzata da quattro imponenti torri e da un cortile interno.

-Visita alla Casa Museo del tenore Giovan Battista Rubini

-Visita al centro storico con i caratteristici portici della Misericordia e il Palazzo della Ragione

Visita dalle 15 alle 17 alle della durata di un'ora, ultimo ingresso alle 17.

Costo 3€ – gratis fino ai 12 anni.

Ritrovo davanti alla Rocca in piazza della Rocca.

www.comune.romano.bg.it – accessibile

Bergamo, commercio e servizi in affanno

Il dettaglio regge su base annua grazie al commercio non specializzato. Per il quarto quadrimestre consecutivo sono però in calo le vendite dei prodotti di largo consumo nella Gdo. In flessione anche alberghi, ristoranti e servizi alle imprese

Auto, ad ottobre crescita dimezzata. E la legge di Stabilità scontenta i rivenditori

Immatricolazioni cresciute del 9,75%, in calo del 5,48% l'usato

Edicole su aree pubbliche, in arrivo i bandi per il rinnovo delle concessioni

Anche per gli edicolanti è attivo in Ascom lo sportello Bolkestein che offre consulenza per la compilazione della documentazione richiesta. Il servizio è da prenotare all'Area Accoglienza Soci

Maestri del Commercio, aperte le adesioni al premio

Entro il 31 dicembre le candidature bergamasche per le "Aquile" della Confcommercio, assegnate a chi ha almeno 25 anni di carriera. Il modulo per la richiesta è on line oppure

ci si può rivolgere agli uffici 50&Più